



Comune di Cerchiara di Calabria

PROVINCIA DI COSENZA



DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL REG. GENERALE

DATA: 09/06/2014

O G G E T T O :

Presentazione delle linee programmatiche di mandato

L'anno duemilaquattordici, il giorno nove del mese di giugno alle ore diciotto e minuti zero presso la sala convegni "Falcone - Borsellino" presso il Centro Servizi alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente
1. CARLOMAGNO Dott. Antonio	Presidente	Presente
2. ARMENTANO Giuseppe	Consigliere	Presente
3. LUCENTE Antonio	Vice Sindaco	Presente
4. VANCIERI Alessandro	Consigliere	Presente
5. RAMUNDO Giuseppe	Consigliere	Presente
6. LIGUORI Maria Vittoria	Consigliere	Presente
7. LUPINACCI Salvatore	Consigliere	Presente
8. GRISOLIA Rosina	Consigliere	Presente
9. LAURIA Caterina	Consigliere	Assente
10. LAURIA Andrea	Consigliere	Presente
11. VALENTINO Antonio	Consigliere	Presente
Totale Presenti:		10
Totale Assenti:		1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. CARLOMAGNO Dott. Antonio, nella sua qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste il Dott.ssa Giuseppina ROMEO in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

In ordine alla regolarità tecnica esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Data: 09/06/2014

Il Responsabile
F.to: Dott.ssa GIUSEPPINA ROMEO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Data: 09/06/2014

Il Responsabile
F.to: Dott. Bruno MORISE GUARASCIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 4, in data 09/06/2014, avente per oggetto: "Insediamento del Consiglio comunale – Esame delle condizioni di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità degli eletti";
- n. 5, in data 09/06/2014, avente per oggetto: "Giuramento del Sindaco";
- n. 6, in data 09/06/2014, avente per oggetto: "Presca d'atto della nomina della Giunta comunale";

Visto l'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 46 - Elezione del sindaco e del presidente della provincia - Nomina della giunta.

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.
2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi (1), i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
4. Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio

Visto il paragrafo 18 del testo approvato dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in data 12 marzo 2008, che testualmente recita:

«Le linee programmatiche di mandato.

18. Il Tuel ha mantenuto l'obbligo, per tutti gli enti locali, di presentare al Consiglio i contenuti della programmazione di mandato entro il termine previsto dallo Statuto, quale primo adempimento programmatico spettante al Presidente della provincia o al Sindaco.

Alla discussione consiliare non segue una votazione, ma vengono annotate le posizioni dei singoli e dei gruppi, al fine di poterne tenere conto nella redazione del piano generale di sviluppo dell'ente.

La valenza pluriennale del sistema di bilancio, trova rispondenza nelle linee programmatiche di mandato.

Per garantire, inoltre, il rispetto del postulato della coerenza tra i documenti del sistema di bilancio si suggerisce di articolare le finalità di mandato nei medesimi programmi che verranno sviluppati, in chiave triennale, nella relazione previsionale e programmatica.»;

Visto che l'art. 11 dello statuto fissa in giorni 120 il termine per l'adempimento di cui è cenno;

Visto che il Sindaco eletto direttamente dai cittadini con il documento allegato ha presentato a questo consiglio le linee programmatiche;

Interviene il Sindaco:

Lo abbiamo rimarcato con chiarezza, durante la recente campagna elettorale, lo abbiamo detto con il noto pensiero kennedyano, ripreso dal presidente Obama, "a me interessa, a noi interessa, I-Care", il nostro impegno per la crescita e lo sviluppo della nostra Comunità Cerchiese. In quel "a me interessa", è insito, a mio avviso, la più grande e responsabile delle sfide che possa coinvolgere emotivamente e razionalmente ogni uomo che si voglia definire tale, nell'interesse della sua socialità, nel rapporto con il proprio tempo del vivere, nell'impegno personale di raccogliere le sfide del presente per incidere

fattivamente nelle scelte che lo riguardano individualmente e collettivamente quale cittadino e genitore. Ed è proprio **su questi presupposti che originano i “ SOGNI PIU’ BELLI, QUELLI CHE NASCONO DA UN BISOGNO , DA UN TURBAMENTO, DA UN DESIDERIO DI METTERSI IN GIUOCO E DI COINVOLGIMENTO COLLETTIVO”**. Il sogno è anche **UTOPIA, e utopia, è camminare, camminare, camminare e ritrovarsi lontani e..poi camminare, camminare ancora e ritrovarsi ancora più lontani**. E’ quanto hanno fatto recentemente, e credo che continueranno a fare nelle proprie funzioni pubbliche e private uomini e donne che mi hanno affiancato nella riproposizione della nostra compagine alla guida del nostro amato paese, ben certi che la realtà, purtroppo concede ben poco ai sogni, sogni che sono per chi li percepisce “il carburante dell’anima”.

Donne, uomini, cittadini che hanno un nome e cognome, e li voglio citare uno ad uno, pubblicamente encomiare e personalmente ringraziare, per quanto mi hanno dato e per quanto vorranno continuare a dare alla comunità tutta: Gaetano CERCHIARA, Simona PISTOCCHI, Simone GRISOLIA, Giuseppe RAMUNDO, Alessandro VANCIERI, Maria Vittoria LIGUORI, Rosa GRISOLIA, Giuseppe ARMENTANO, Salvatore LUPINACCI ed Antonio LUCENTE ed ancora Pietro CERCHIARA, Daniele CHIDICHIMO, Francesca RUSCELLI e Mario GUARAGNA. Ma non voglio tralasciare, in questa importante Assise, il saluto ed il rispetto istituzionale , a tutti i componenti della minoranza, presenti ed eletti in questo Consiglio Comunale, a cui non verrà precluso alcunché di “istituzionalmente previsto” o di un rapporto civile e costruttivo, qualora richiesto.

Saluto e ringrazio i tanti, tanti giovani, che mi, ci sono stati vicini contagiandoci con il loro entusiasmo, con la loro passionalità, la loro vitalità che altro non è che “voglia di partecipazione, voglia di esserci, voglia di considerazione”. Giovani che, nel contempo chiedono a chi amministra la cosa pubblica, pur nella consapevolezza della difficoltà dei tempi e delle risorse finanziarie in capo alla pubblica amministrazione comunale, di interessarsi del loro futuro, considerandoli e attenzionabili nelle scelte programmatiche che ogni giorno in un modo o nell’altro si vanno a compiere, seppure nel solco dei limiti operativi di una piccola amministrazione pubblica, quale la nostra. Ed è questo accorato appello che ho voluto cogliere nei miei precedenti 5 anni di amministrazione a cui voglio dare fedele continuità, portando loro, ai giovani, il massimo rispetto per la dignità insita indissolubilmente in ogni essere umano, per la ricchezza che essi esprimono per la comunità tutta.

Non sono vuote parole le mie , conosco il peso della “parola”, conosco lo sforzo e la fatica di trasformare la parola in “fatto” in azione concreta . Nonostante tutto ho mantenuto ben fermo il timone del mio “essere”, ognuno di noi viene ricordato per ciò che è e ciò che esprime.

E’ quanto abbiamo costruito in questi 5 anni, quanto abbiamo programmato, ma anche, in quanto abbiamo sbagliato, che ha fatto di Noi, le persone a cui i Cerchiesi hanno creduto, affidandoci la continuità di un operato, con una maggioranza storica mai verificatasi nel nostro Comune, perché hanno riconosciuto in Noi, non dei politicanti dediti al pennacchio o al potere, ma “cittadini, uomini al servizio della Comunità tutta” dotati di responsabilità, competenza , onestà, civiltà ed educazione di cui abbiamo dato ampio sfoggio nel corso dei 5 anni amministrativi ed anche nella recente campagna elettorale. Propositi a cui daremo seguito, anche nella pianificazione dei nostri prossimi cinque anni amministrativi che vedrà nella “rotazione assessorile” il baluardo della trasmissione delle responsabilità e della partecipazione ai nuovi eletti, frutto di una grande maturità e consapevolezza, da parte di quanti di Noi vengono dalla precedente esperienza amministrativa.

Noi, riprenderemo con vigore la programmazione ordita nei precedenti anni, sapendo che in essa vi sono tutte le premesse per avviare, non dico consolidare, perché richiederà interventi di competenze di settore e di modelli di marketing avulsi alle capacità ed alle finalità di una Pubblica Amministrazione, un “modello di sviluppo” concreto del nostro territorio basato “sull’evidenza” delle risorse ambientali-turistiche-architettoniche e produttive in nostro possesso , sebbene i tempi attuali di crisi economica e recessione ne offuscano le potenzialità, sovrastate giustamente, da ben altre priorità più contingenti per i tanti cittadini e le tante famiglie quale il lavoro, i servizi e il futuro dei propri figli . Obiettivi, che nonostante tutto, ci sentiamo di affermare in questa importante assise, continueremo a perseguire, salvando gli interessi collettivi, proprio sulla scorta della “politica delle scelte”, della “politica del fare”, possibile solo a chi è libero nell’agire , proprio perché ha il SOLO SERVIZIO AL BENE COMUNE, NELLA PROPRIA AGENDA MORALE E ISTITUZIONALE!

Priorità che per noi Amministratori di Cerchiara, IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO, si riassumono nella grande attenzione e nella grande preoccupazione che riponiamo al quadro delle finanze locali, che proprio in questo momento mostra criticità senza eguali proprio in rapporto alla crisi finanziaria del Sistema Italia e per la pesante eredità contabile di non facile soluzione ma alla quale non abdicheremo negli sforzi proprio in virtù dell’interesse collettivo e dell’assolvimento degli obblighi istituzionali a salvaguardia anche degli interessi dei lavoratori, che tuttavia da oggi in poi, devono rispondere esclusivamente all’espletamento dei propri doveri di ufficio, avendo di fronte il “contribuente”, quale proprio datore di lavoro, e non i POLITICI di turno, essendo tutti Noi contribuenti da oggi in poi a provvedere al pagamento dei propri stipendi.

E questo, nonostante il nostro costante e certosino controllo sulla spesa, teso ad evitare sprechi e nel contempo a risolvere le innumerevoli criticità ereditate dal passato di insolvenze e debiti che hanno minato profondamente la capacità di spesa nel corso della mia passata Amministrazione. Prova ne sono, che ben 350 mila euro di liquidità sono state "bloccate" dalla Tesoreria, per ricostruire il Deposito Vincolato di 440mila Euro, totalmente speso dalla precedente amministrazione in maniera impropria e non legale. Ancora fondi di Progettualità riscosse dagli Enti proponenti e spesi non per gli scopi preposti che oggi espongono il nostro Comune ad una massa debitoria a cui non possiamo far fronte (vedasi Punto Informativo, fondi del PSC, vertenza legale Morcavallo erroneamente intentata contro una ditta presunta inquinante e che costa alla collettività 10mila euro, e non per ultimo un indebitamento verso ENEL consistente). Per non parlare della enorme massa debitoria verso vari enti pubblici che ci ha costretto al ricorso, in base al decreto 35 del 2012, ad un prestito a tasso agevolato per 1 milione 400mila euro alla CCDD, al fine di non soccombere ad azioni coercitive che si sarebbero ripercosse sulla fruizione e sul funzionamento di servizi pubblici. Azioni che nel solco della "continuità e responsabilità amministrativa", abbiamo e continuiamo ad ottemperare con la responsabilità che ci contraddistingue.

Tuttavia, non avendo avuto Noi la possibilità di sceglierci il tempo in cui amministrare, e sulla scorta delle mutate condizioni politiche, abbiamo dovuto subire, un altro fenomeno che concomitantemente alla grave crisi finanziaria internazionale ha ulteriormente minato "le finanze locali soprattutto di piccole comunità, come la nostra". chiamato "**federalismo fiscale**" tanto voluto ed acclamato da alcuni localismi nordici.

In base al quale, ogni comunità avrebbe dovuto, in proprio, attraverso una congrua politica tributaria ed impositiva, testimone ne sono la recente approvazione di tariffe di nuova proposizione quale la TASE o la riproposizione di imposte abolite quali IMU sulla prima casa, provvedere al sostentamento del proprio bilancio comunale, che secondo uno scadenziario ben prestabilito, ha portato all'abolizione dei "Trasferimenti Statali" verso i comuni, sostituiti da più poveri "fondi di solidarietà".

Tramutando quanto detto nella quotidianità dei nostri atti, cari cittadini, sottopongo alla vs attenzione numeri e cifre che danno la contezza della difficoltà in cui ci ritroveremo spesso nel provvedere, anche ai pagamenti delle mensilità dei dipendenti comunali. I trasferimenti statali, che fino al 2012 sono stati pari a 760 mila Euro, provvedevano in maniera pressoché totale a coprire il costo dei 21 dipendenti comunali a tempo indeterminato, ben 10 in più, rispetto al rapporto n. di abitanti/dipendenti, già nel 2013, questi trasferimenti si sono ridotti a 540mila fino ai "fondi di solidarietà" ben più miseri che dovrebbero aggirarsi sui 200mila euro e non ancora accreditati dallo Stato. E' facile intuire, quindi cari cittadini, che le risorse per pagare i dipendenti pubblici, provvedere alla gestione corrente amministrativa, garantire i servizi essenziali, in quota maggiore dovranno pervenire da cespiti comunali e da un equo sistema tributario e tramite una oculata politica di controllo e di lotta allo spreco al fine di preservare appunto, quei servizi essenziali ed attenzionare al meglio delle nostre possibilità quello che a mio avviso è il più importante baluardo di vita e di futuro di una comunità, ossia la SCUOLA nei suoi aspetti primariamente umano-formativi e secondariamente, ma non per questo indifferibile rispetto ad altri settori della pubblica amministrazione. E' assiomatico, lo sforzo che l'Amministrazione compirà ai fini di addivenire a tutte le azioni rivolte ad assicurare una giustizia fiscale e tributaria equa e solidale, sarà massimo. Non lasceremo nulla di intentato, al fine di ripristinare la progettualità messa in atto di accertamento dell'elusione ed evasione fiscale, così come massima sarà l'attenzione, peraltro stabilità per Legge, di condivisione di servizi e strutture con i comuni vicini, già avviati con Francavilla Mma, San Lorenzo Bellizzi e Plataci.

Come si evince da questa mia introduttiva relazione, la problematica contabile, resta prioritaria nell'agenda dell'Amministrazione, quanto finora ottenuto per preservare e salvaguardare le capacità delle competenze e della solvibilità del Comune di Cerchiaro ai fini dell'ottenimento "delle progettualità ricercate in campo europeo, Nazionale, regionale e dagli organismi territoriali", mediati i più dalla presentazione delle carte contabili in regola alla CCDDPP, sarà sempre salvaguardato per poter continuare, in questa ricerca continua di Progettualità finalizzate alla crescita e promozione del "Territorio di Cerchiaro", al pari dell'attuazione di tutte le misure dedicate al risparmio ed alla oculatezza della spesa corrente.

Procede con la presentazione delle linee programmatiche;

Avuta lettura del detto documento;

SENTITO il Sindaco che chiede ai consiglieri se vogliono formulare osservazioni sulle linee programmatiche presentate;

VISTO che nessuno ha chiesto di intervenire;

VISTO il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, recante: "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 170, recante: "Metodo della programmazione economico-finanziaria";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570 e successive modifiche;

VISTO il D. Lgs 18 agosto 200 n. 267;

Con voti: 10 favorevoli; astenuti =; contrari =; espressi in forma palese,

DELIBERA

DI APPROVARE la Relazione del Sindaco avente ad oggetto le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali di governo, come richiamata in narrativa e che viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Copia della presente viene trasmessa per conoscenza al Prefetto.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Con successiva e separata votazione

Presenti n. 10 - Votanti n. 10 - Astenuti n. = Voti favorevoli n.10 - Voti contrari n: =

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**LINEE PROGRAMMATICHE
ART. 46 d.Lgs. 267/2000**

**Ai Consiglieri del Comune
di Cerchiara di Calabria**

Programmazione di Inizio Mandato Amministrativo 2014/2019

Partecipare ad una competizione democratica per l'elezione degli organi di governo di una comunità e sottoporsi al giudizio degli elettori, è, in sé, una scelta che comporta l'assunzione di grandi responsabilità. Lo è ancor di più in questo momento storico così difficile per il Paese, perché la crisi dell'economia, della politica, dei valori, non è mai stata così grave dal dopoguerra ad oggi.

E' proprio in momenti come quello che stiamo vivendo, a Cerchiara come in altri luoghi, che la politica deve riappropriarsi del ruolo di collante sociale, ed i partiti, con i loro rappresentanti, devono rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio e dei cittadini. Perseguire il bene comune in nome della giustizia sociale, della trasparenza, della legalità e della solidarietà saranno gli obiettivi primari da raggiungere per una convivenza civile moderna.

In tale idea di politica per il territorio, il cittadino assume il ruolo di protagonista delle scelte di governo, attraverso il pieno e concreto riconoscimento del suo diritto-dovere di informazione, partecipazione e decisione, diventando quindi soggetto consapevole dell'azione amministrativa, da sola o all'interno di raggruppamenti sociali.

Al fine di proporre un'idea diversa di comunità, sarà posto al centro dell'azione amministrativa l'interesse verso la persona, a partire dai più deboli, riaffermando il senso della responsabilità comune per restituire alla cittadinanza fiducia ed orgoglio per la propria identità.

Un programma con tali ambizioni non potrà prescindere da una sistematica azione di miglioramento della qualità della vita in cui, la sfera educativa, la tutela ambientale, l'attenzione alle fasce più deboli della società, la difesa della salute pubblica, l'utilizzo di nuove tecnologie e l'impegno sul piano economico-occupazionale, costituiscono, insieme, la struttura portante di un'azione di governo locale responsabile e soprattutto possibile.

Si tratta di una sfida difficile, non impossibile, al tempo stesso affascinante, per il cui superamento sarà necessario l'aiuto di tutti, dal singolo individuo all'esponente politico, dal mondo dell'impresa al mondo del volontariato, ciascuno per la sua parte, ma in una logica di solidarietà che possa finalmente regalarci nuovi modelli di vita comunitaria e in un paese migliore.

Il Comune di Cerchiara di Calabria nell'ultimo quinquennio ha programmato e realizzato alcuni importanti progetti che una volta a regime saranno in grado di trasformare la nostra comunità in un posto di attrazione turistico ed occupazionale del territorio.

La nostra Lista civica, nasce come punto di aggregazione di partiti, di associazioni e di singoli cittadini con lo scopo di realizzare quel cambiamento che pone finalmente un freno alla politica amica della speculazione, realizzi una nuova qualità della vita.

Una politica che si configura per i contenuti che esprime, con un grande respiro democratico e sociale, nella capacità di affrontare i problemi vecchi e nuovi del comprensorio e del Comune, nell'organizzazione razionale del territorio, nell'attuazione dei programmi di sviluppo, nella riqualificazione dell'assetto urbano, nel miglioramento ed efficienza dei servizi interni ed esterni ed il tutto in una visione coordinata con i problemi a scala sovra comunale, dell'Alto Jonio cosentino, del versante calabrese del Pollino e della Calabria.

Un progetto politico che mira a rafforzare il tessuto sociale, consolidare la dialettica democratica, ampliare la crescita culturale, allargare lo sviluppo socio-economico, abbattere barriere e pregiudizi, privilegiare il libero e civile confronto sui problemi e sulle idee, far prevalere le ragioni della "riforma" e del "dialogo sociale", concorrere attivamente ad un nuovo e nazionale progetto di società che dia alla popolazione una prospettiva di avvenire.

La nostra politica ed il nostro progetto esprimono una coerenza, una serietà e una progettualità che nulla concedono al personalismo, al trasformismo vecchio e nuovo, al qualunquismo di ieri e di oggi.

Noi abbiamo orizzonti diversi e perseguiamo nuove frontiere.

Con gli uomini, con le donne e, soprattutto, con i giovani vogliamo costruire, organizzare, preparare "un domani europeo".

CULTURA INFORMAZIONE PARTECIPAZIONE

La cultura, segna la storia dell'umanità in tutte le sue espressioni ed in tutte le sue manifestazioni concrete ed immateriali. Con questa consapevolezza dovrà essere sviluppata una intensa attività di politica culturale attuando, promuovendo e sostenendo una gamma di iniziative, circoli, associazioni, artisti ed operatori.

L'Amministrazione uscente ha prestato particolare cura ed attenzione ai problemi dell'istruzione, alla scuola, sino ad arrivare ad organizzare e rendere sicure e fruibile tutte le strutture necessarie alle attività scolastiche.

La politica culturale è fattore di crescita di una nuova mentalità che ha dispiegato effetti di contaminazione e di coinvolgimento del tessuto sociale. La crescita culturale è, tra l'altro, elemento di rafforzamento della democrazia e della libertà.

// nostro impegno è di intraprendere una strada che si sviluppi su direttrici sperimentali intensificando il lavoro, moltiplicando le iniziative, coinvolgendo tutti i soggetti esterni, in un rapporto sempre più intenso con il sociale ed il territorio con azioni che mirino anche al recupero degli edifici storici ed architettonici.

Nella nostra proposta politica e programmatica accanto all'attività e promozione culturale assumono una funzione anche l'informazione che è ormai connotato indispensabile di una moderna democrazia e condiziona i processi formativi delle decisioni, che devono essere sempre rispettose della legalità, delle regole democratiche per "IL BUON GOVERNO" al servizio della comunità.

La volontà politica è tesa ad attivare tutti gli strumenti che possono essere di ausilio ai cittadini ed agli amministratori ai fini dell'informazione e del concorso decisionale.

POLITICHE GIOVANILE

I risultati di una ampia consultazione che ha preceduto questa problematica sono chiari: nonostante situazioni molto diverse, i giovani condividono valori e aspirazioni ma anche problemi. I giovani costituiscono un gruppo in divenire, caratterizzato da un accesso all'occupazione e la fondazione di una famiglia ritardi, frequenti avvicendamenti tra lavoro e studi, ma soprattutto percorsi individuali molto più variegati che in passato. La scuola o l'università, il lavoro e il contesto sociale non svolgono più

lo stesso ruolo d'integratore; l'autonomia è acquisita sempre più tardi. Ciò si traduce spesso in sentimento di fragilità della loro condizione, in una perdita di fiducia nei sistemi decisionali esistenti e in certo disinteresse per le forme tradizionali di partecipazione alla vita pubblica, ma anche alle organizzazioni della gioventù. Certuni affermano di non identificarsi nelle politiche pubbliche concepite da persone più anziane di loro. Una parte dei giovani si rifugia nell'indifferenza o nell'individualismo, un'altra parte è tentata dai modi di espressione a volte eccessivi, se non addirittura ai margini dei canali democratici.

Una maggioranza di essi vorrebbe tuttavia influenzare la politica, ma non ne trova i mezzi. I giovani Cerchiesi hanno però qualcosa da dire perché sono i primi ad essere interessati ai mutamenti economici, agli squilibri demografici, alla globalizzazione, e alle diversità delle culture. E' ad essi che si chiede di inventare altre forme di relazioni sociali, altri modi di esprimere la solidarietà, di vivere le differenze e di trarre un arricchimento, proprio nel momento in cui si manifestano nuove incertezze. Nonostante un contesto sociale ed economico più complesso, i giovani dimostrano una grande capacità di adattamento. I responsabili politici locali, provinciali, regionali, nazionali, hanno la responsabilità di facilitare questo adattamento facendo dei giovani Attori a pieno titolo della nostra società.

Crediamo che quello della gioventù è un ambito in cui andrebbero «Implicati tali principi con Maggiore consequenzialità:

APERTURA: assicurare un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per far sì che comprendono il funzionamento delle politiche che li riguardano.

PARTECIPAZIONE: assicurare la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano, in linea generale, alla vita della loro collettività.

RESPONSABILITÀ': sviluppare una cooperazione nuova e strutturata tra i giovani e le istituzioni locali e nazionali onde attuare, al livello di responsabilità appropriato, soluzioni concrete in risposta alle aspirazioni dei giovani.

EFFICACIA: valorizzare la risorsa costituita dalla gioventù perché possa rispondere alle sfide della società, contribuire al successo delle nuove politiche che la riguardano e costruire il paese di domani.

-COERENZA: sviluppare una visione integrata delle diverse politiche che riguardano la gioventù e dei diversi livelli d'intervento pertinenti.

In particolare gli sforzi dell'Amministrazione saranno rivolti a migliorare le strutture esistenti e trovare nuovi finanziamenti per la realizzazione di una Palestra in adiacenza alle Scuole Elementari della C.da Piana di Cerchiara.

BILANCIO E TRIBUTI LOCALI

-DARE ACCESSO ai giovani a risorse, diritti e servizi nei seguenti ambiti: condizione abitative decorose e sane;

- assistenza sanitaria appropriata;
- altri servizi pubblici e privati. ad esempio nel settore della cultura dello sport e delle attività

ricreative;

- accesso a tali risorse, diritti e servizi concepiti per soddisfare le esigenze specifiche dei giovani che si trovano ad affrontare difficoltà di natura sociale ed economica;
- opportunità nell' ambito della "seconda possibilità" per i giovani che hanno abbandonato programmi concepiti a livello individuale (come la riabilitazione, la formazione professionale, ecc....)

SVILUPPARE approcci preventivi per affrontare precocemente le cause dell' emarginazione sociale dei giovani:

- Concentrarsi sui bisogni individuali attraverso un approccio maggiormente orientato alla persona .
- Attribuire particolare attenzione ai bisogni dei giovani a livello locale, provinciale, regionale nell'ambito dei centri sanitari, di orientamento e di consulenza nelle attività culturali.nello sport, negli asili, nella politica dei trasporti ecc .., specialmente quelli che sono emarginate dalla società (come le famiglie mononucleari).
- Favorire la composizione dei conflitti con l'aiuto di assistenti sociali.
- Assicurarsi che le politiche in materie di condizione di lavoro, diritti sociali e protezione sociale trovino sistematicamente attuazione.
- Prendere in considerazione le esigenze dei giovani, soprattutto di quelli svantaggiati, nella legislazione sociale in settori quali contratti di lavoro precario, la flessibilità nell' orario di lavoro, la parità retributiva, l'accesso a strutture di assistenza per le giovani famiglie;
- Fornire ai giovani informazione sui loro diritti e sulla protezione sociale che compete a loro.

L'Autonomia finanziaria non può non essere strettamente connessa con federalismo fiscale, soprattutto laddove s'intenda incidere in maniera efficace nell'allargamento della base imponibile senza incrementare la pressione fiscale sul singolo. In questa ottica Il bilancio del Comune non o uno strumento contabile di difficile lettura riservato agli addetti ai lavori. Al contrario, la conoscenza degli elementi base che caratterizzano il bilancio stesso può aprire la strada ad una conclusione diversa che fa del bilancio stesso lo strumento e la sintesi delle decisioni politiche. Non esiste infatti federalismo amministrativo senza federalismo fiscale e quindi l'Ente locale ha il diritto dovere di dare attuazione alla potestà regolamentare in materia di tributi locali, cercando di migliorare il rapporto con il contribuente garantendo semplificazione procedurale e maggiore equità.

In questa logica è prioritario potenziare l'attività di liquidazione e di accertamento dei tributi, con particolare riferimento all'ICI, per consentire recuperi di evasione ed elusione nelle principali voci di entrata di natura fiscale.

Recupero evasione e accertamenti. Gli attuali strumenti informatici, se ben utilizzati possono consentire l'evidenziazione di evasoti totali e parziali dall'incrocio delle banche dati ICI e catasto, vi sono le condizioni per far emergere chi non ha correttamente provveduto ai propri obblighi fiscali. Ha tale scopo verrà predisposto un progetto obbiettivo per una nuova politica dell'accertamento .

E' intenzione della Lista "attivare un nuovo strumento il bilancio di Mandato, che tende ad evidenziare il lavoro svolto dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato; si pone quindi l'obbiettivo di

verificare i tempi ed i modi dell'azione amministrativa che si sono presentati al momento dell'insediamento e confrontarli con i miglioramenti attuati al termine del mandato.

Altro importantissimo strumento è l'attuazione del controllo della gestione di cui se ne propone l'istituzione attraverso una specifica funzione all'interno dell'Ufficio di ragioneria questo controllo dovrà monitorizzare l'attività complessiva dell'Ente al raggiungimento, degli obiettivi della relazione previsionale e programmatica.

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

SETTORE PRIMARIO:

Le attività economiche e le piccole imprese richiedono una diversificazione e riqualificazione con l'acquisizione di innovazioni per corrispondere alla domanda e produrre nuove offerte collegate all'evolversi del contesto sociale e della domanda.

Per l'agricoltura bisogna puntare sulle colture intensive, valorizzando prodotti tipici come l'olio e l'arancio.

La "PIANA" ha bisogno di una riqualificazione produttiva, di una ricomposizione fondiaria anche di tipo consortile o cooperativistico (che verrà adeguatamente stimolata) e di una moderna visione aziendale per recuperare una valenza economica del territorio.

L'avventurosa ed inconsistente demagogia di voler o poter realizzare "Piana" una cementificazione diffusa. Sarebbe questa una prospettiva devastante e distruttiva che urta non solo con la sensibilità per la natura ma anche per la tutela dell'ambiente.

Bisogna attivarsi per favorire la permanenza dell'uomo sulla terra fornendo infrastrutture e servizi. Molto significativo è, per esempio, il potenziamento dell'approvvigionamento idrico.

Nei confronti dell'agricoltura occorre una nuova e positiva cultura ed una nuova attenzione.

PICCOLE IMPRESE ED ARTIGIANATO

Attenzione non secondaria verrà rivolta e sarà assicurata alla piccola industria ed all'artigianale.

Bisogna progettare le aree PIP .attraverso lottizzazione coatta , previa indennizzazione dei proprietari. Saranno assegnate agli operatori, per l'avvio delle attività produttive previste, in presenza e con il concorso e l'assistenza costante dell'Amministrazione e degli uffici comunali.

Per quel che ci riguarda ci muoveremo con decisione per ogni utile azione di sostegno, di incoraggiamento e di promozione perché la piccola impresa e l'artigianato possano riprendere fiato e spessore ed occupare uno spazio importante nell'economia locale e del comprensorio, anche contro l'indifferenza degli altri enti interessanti, che si perdono nei meandri della burocrazia. Il lavoro autonomo è quello più esposto e che corre più i rischi e, quindi, merita un particolare riguardo, anche per gli aspetti dell'imposizione fiscale.

II TERRITORIO : TUTELA E VALORIZZAZIONE

La vita dell'uomo, in tutte le sue espressioni sociali, economiche, produttive, civili e culturali, si svolge sul territorio. Il rapporto dell'uomo con il territorio, con l'organizzazione, l'assetto e l'utilizzo del territorio è elemento qualificante per lo sviluppo e per la qualità della vita.

E' richiesta, quindi, una pianificazione territoriale, una razionale strumentazione ed una conseguente normativa. E' assodato ormai che lo sviluppo delle nostre terre può passare solo attraverso la riqualificazione dell'offerta turistica, che nel nostro caso deve essere legata indissolubilmente alla salvaguardia dell'ambiente e del tessuto storico, artistico e culturale di uno dei posti più suggestivi ed intatti d'Italia, vale a dire l'area del Pollino, di cui facciamo parte a tutti gli effetti. Come si potrebbe vivere di turismo e di altre attività ad esso legate.

Innanzitutto, pensiamo che per intraprendere la buona strada in questo senso bisogna organizzare i servizi di accoglienza turistica, e soprattutto saper vendere il prodotto Cerchiara all'interno dei circuiti preposti al turismo ambientale storico e culturale e religioso.

Bisogna, in questo senso, stimolare l'iniziativa ad intraprendere attività legate al turismo guardando soprattutto alle forme di organizzazione consortili che proliferano in altre parti d'Italia.

Cerchiara come tutti sappiamo, ha tutte le carte in regola per fare turismo bisogna solo saper giocare queste carte in maniera razionale e propositiva;

In particolare il Comune di Cerchiara fa parte di un itinerario turistico di notevole interesse artistico, naturale e religioso. Il programma di sviluppo turistico prevede per l'appunto la rivalutazione del centro storico con una attenzione particolare agli interventi di recupero dei fabbricati, attuati l'incentivo attraverso forme di sgravio fiscale sulle tasse comunale.

È necessario provvedere ad utilizzare l'Ostello della Gioventù al fine di potenziare l'offerta turistica (nel frattempo verrà utilizzato in sostituzione della nuova struttura che ospiterà i rifugiati politici).

Si cercherà di poter avere la disponibilità totale dell'immobile è successivamente cercare di completarlo con la restante parte ancora da ristrutturare, in maniera da inserirlo in un circuito promozionale legato al turismo giovanile (Centri Turistici Studenteschi).

Inoltre i nostri sforzi sarebbe opportuno concentrarli nella migliore fruizione del patrimonio ambientale, la bonifica e rivalutazione delle Gole del Caldanello, lo spostamento dei depuratori del centro verso altre aree di minore impatto ambientale.

Per le Gole del Caldanello sarebbe auspicabile rendeli facilmente accessibili ad una maggiore utenza, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi alternativi a quelli esistenti. Il Parco della Cessuta necessita di una maggiore fruizione turistica che si potrebbe raggiungere con una mobilità alternativa a quella pedonale, ma comunque sempre rispettando l'ambiente.

In proposito l'Amministrazione uscente è riuscita ha canalizzate alcuni finanziamenti importantissimi per lo sviluppo del territorio, che dovranno servire in futuro ad attrarre nuovi investimenti pubblici e privati legati allo sviluppo delle acque termali. In proposito l'Amministrazione uscente si è attivata affinché si realizzasse la costruzione di una strada che servirà a facilitare l'accesso alla zona interessata, la realizzazione di parcheggi necessari alla sosta di autobus e veicoli, e la realizzazione di un Centro Benessere. Per un'opera di

coordinamento, di promozione e di informazione al servizio del flusso turistico ci adopereremo per l'attivazione di un Centro di informazione turistica.

Lo sviluppo del nostro territorio passa anche attraverso la valorizzazione del nostro Santuario. Sono stati fatti sforzi notevoli per poter ottenere finanziamenti atti a migliorare e conservare il nostro patrimonio storico e religioso.

L'approvazione del PSC ormai alla fine del suo iter procedurale, sarà lo strumento necessario a controllare e pianificare tutto il territorio.

In particolare le componenti naturalistiche e ambientali viste come risorse vengono a costituire il quadro da cui partire e sul quale si deve misurare ogni progetto di sviluppo del territorio. L'ordinamento organico delle risorse naturali ed ambientali di una comunità delle sue attrezzature materiali e delle sua popolazione, costituiscono una solida base fisica per il buon vivere.

Va sottolineato infatti come il concetto di risorsa attenga all'economico e che il valore del bene non è intrinseco alla sostanza materiale ma dipende da una serie di fattori quali struttura della domanda, livello tecnologico, organizzazione sociale politica che ne consentono lo sfruttamento prima e la loro trasformazione in mercé collocabili sul mercato poi. Il punto sostanziale è che non basta catalogare le ricchezze apparenti o nascoste, di un territorio ma che è necessario valutarle in relazione all'insieme dei fattori che presiedono alla possibile utilizzazione. In particolare si sottolinea la volontà di iniziative economiche ricorrendo all'aiuto di nuovi strumenti finanziari quali: il project finance previa individuazione dell'area dove dovrà sorgere il complesso termale, si cercherà di favorire il capitale privato locale.

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'istruzione è certamente il veicolo più importante per la crescita socio culturale della collettività. Attualmente come si sa c'è in corso una profonda modifica della struttura della Pubblica Istruzione sia a livello centrale che periferico.

Alla luce di questa nuova situazione è necessario affiancare alla qualità della didattica una politica tendente al miglioramento delle infrastrutture.

Tanto è stato fatto in questi anni reperendo fondi necessari a migliorare le strutture per renderle più sicure (Adeguamento Sismico Scuola Elementare Piana di Cerchiara – Miglioramento Sismico ICS Cerchiara Centro).

In futuro gli sforzi saranno tesi a perseguire i medesimi obiettivi volti al miglioramento delle strutture esistenti.

I servizi collegati alla pubblica istruzione quale la mensa scolastica e trasporto alunni saranno ulteriormente potenziati e migliorati. E' nostro intento valorizzare e pubblicizzare ogni iniziativa intrapresa da soggetti pubblici o privati mirante alla conoscenza e difesa dei valori socio culturali e storici del luogo .

Rimanendo in tema organizzeremo una serie di incontri e di i massimi studiosi in materia per promuovere e stimolare l'interesse verso la ricca e affascinante storia locale. Nell'ambito degli

spazi ricreativi riteniamo opportuno caratterizzare e inserire Cerchiara all'interno di un circuito culturale con la creazione di festival tematici (Jazz, blues, etnica), arte figurative, folklore.

UNA POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA VITA

SALUTE E SERVIZI SANITARI

Nella realtà odierna, a tutti i livelli, per le condizioni nelle quali si svolge la vita sociale e che condizionano ogni tipo di sviluppo e di crescita, acquistano rilevanza i servizi alla persona ed all'impresa, servizi che denotano il livello quali-quantitativo dei piccoli e dei grandi centri e per alcuni aspetti rappresentano una scala dei valori della vita sociale. La lista " **Cerchiara nel Cuore**" ha in tale direzione ampie vedute e grande sensibilità, dispiegando azioni, iniziative, indirizzi ed impegno verso il vasto e complesso comparto dei servizi.

SERVIZI SOCIALI

I cambiamenti avviati nel sistema di welfare a livello nazionale comportano una radicale modifica dei tradizionali meccanismi di funzionamento del sistema dei servizi sociali.

Il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali si sviluppa lungo una direttrice di riforma che può essere così riassunta:

- da interventi categoriali a interventi rivolti alla persona e alle famiglie;
- da interventi prevalentemente monetari a un insieme integrato di trasferimenti monetari e servizi in rete;
- da prestazioni rigide, predefinite a prestazioni flessibili e diversificati;
- dal riconoscimento del bisogno di aiuto all'affermazione del diritto all'inserimento sociale;
- da politiche per contrastare l'esclusione sociale a politiche per promuovere l'inclusione sociale.

Fine principale sarà l'ultimazione della " STRUTTURA RESIDENZIALE AD USO SOCIALE PER LA TERZA ETÀ E CLASSI SOCIALI DISAGIATE, CON ANNESSO PARCO TEMATICO AMBIENTALE".

INOLTRE IL COSTRUIENDO "CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RIFUGIATI POLITICI IN CONTRADA PORTIERI" IN FASE DI APPALTO, PORTERÀ CERTAMENTE ECONOMIA PER IL TERRITORIO.

DAI SERVIZI ALLE POLITICHE

Riprendendo un concetto già sviluppato la differenza fondamentale fra POLITICHE e SERVIZI sta nel fatto che le politiche creano decisioni collettive che riguardano un'intera collettività, in quanto fissano degli obiettivi comuni e generali, e quindi necessariamente sottendono delle scelte collettive di valori, mobilitano dei mezzi-risorse pubblici, introducono norme-vincoli generali per la comunità come tale mentre i servizi affrontano i problemi concreti di singole persone, famiglie e particolari gruppi sociali.

Si tratta di aspetti complementari: le politiche sono chiamate a definire l'obiettivo dell'agire, la missione del sistema di welfare e quelli che ne sono i valori di riferimento, la "cornice" in cui vengono disegnati i servizi/gli interventi che rappresentano, invece, la traduzione operativa, le

modalità organizzative di cui il sistema di welfare si dota per raggiungere e perseguire gli obiettivi che si è dato. PERSEGUIRE OBIETTIVI STRATEGICI.

ATTORI E RISORSE

Gli obiettivi di politica sociale zonale possono essere efficacemente perseguiti con il positivo coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale, le istituzioni pubbliche, il volontariato, l'associazionismo di impegno sociale, le organizzazioni sindacali, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose.

Il pluralismo istituzionale e sociale e il principio di sussidiarietà sanciti dalla Legge quadro richiedono di sviluppare, fin dalla fase di definizione degli obiettivi delle politiche di welfare, logiche e metodologie che sono proprie della programmazione strategica e partecipata che non solo garantiscono una maggiore legittimazione delle scelte e una maggiore condivisione delle risorse necessarie per la loro attuazione, ma, soprattutto, e rappresentano la sostanziale applicazione del principio che è l'intera collettività locale a rendersi responsabile del proprio sviluppo e del proprio benessere.

Il welfare comunitario non può infatti realizzarsi senza il contributo di una pluralità di attori istituzionali e non, pubblici e privati, rispetto ai quali sono distribuiti ruoli e responsabilità, competenze e risorse.

Come abbiamo visto, anche le comunità locali, le famiglie, le persone singole sono chiamate ad essere soggetti attivi delle politiche sociali, e in quanto tali, a svolgere un ruolo da **PROTAGONISTA** nella programmazione e nella realizzazione del sistema di welfare.

Si intende sostenere tutte le attività sportive amatoriali.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Si vuole dedicare a tale ormai consolidata presenza dei lavoratori socialmente utili un capitolo a parte data l'importanza che hanno ormai assunto nella gestione di alcuni servizi pubblici non altrimenti assicurabili. E' indubbio che la presenza di questi lavoratori consente il funzionamento di alcuni servizi essenziali quali, il trasporto scolastico, la raccolta RSU la manutenzione del patrimonio comunale. Si rende necessario attivarsi utilizzando gli strumenti legislativi vigenti completare la collocazione definitiva a questi lavoratori.

LAVORI PUBBLICI

In questo settore si prevede nel corso della prossima legislatura la realizzazione delle seguenti opere:

1. RISANAMENTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO;
2. COMPLETAMENTO STRUTTURA RESIDENZIALE AD USO SOCIALE PER LA TERZA ETÀ E CLASSI SOCIALI DISAGIATE, CON ANNESSO PARCO TEMATICO AMBIENTALE (PROGETTAZIONE ESECUTIVA);
3. SPOSTAMENTO DEPURATORI DALLE GOLE DEL CALDANELLO;
4. INTERVENTI ATTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DELLE GOLE DEL CALDANELLO;
5. MIGLIORAMENTO SISMICO "ISTITUTO COMPRENSIVO" CERCHIARA CENTRO (PROGETTAZIONE

- ESECUTIVA);
6. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI "CASERMA DEI CARABINIERI" CERCHIARA CENTRO (PROGETTAZIONE ESECUTIVA);
 7. RIFACIMENTO E MIGLIORAMENTO SELCIATO SANTA MARIA DELLE ARMI (IN FASE DI APPALTO);
 8. MIGLIORAMENTO IMPIANTI SPORTIVI;
 9. POTENZIAMENTO FRUIBILITÀ AMBIENTALE GOLE DEL CALDANELLO;
 10. POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ ALL'INTERNO DEL PARCO;
 11. REALIZZAZIONE CABINA DI DECOMPRESSIONE GAS METANO E PRIMO TRATTO ALLACIAMENTO RETE IN C/DA PIANA (PROGETTAZIONE ESECUTIVA);
 12. REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN ADIACENZA ALLA SCUOLA ELEMENTARE IN C.DA PIANA DI CERCHIARA;
 13. RECUPERO INSIEME AI PRIVATI DELLE VECCHIE FABBRICHE DI LIQUIRIZIA IN PIANA DI CERCHIARA;
 14. COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE VIABILITÀ COMUNALE ZONE RURALI E PIANA;
 15. COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN LOCALITÀ PIANA;
 16. RIFACIMENTO RETE IDRICA E FOGNANTE IN LOCALITÀ PIANA;
 17. COLLEGAMENTO RAPIDO CON LA SS 106 ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA LUNGO L'ARGINE DEL TORRENTE CALDANELLO CON LE TERME (GIÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO);
 18. POTENZIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE PER SOPPERIRE ALLA CRONICA MANCANZA D'ACQUA DELLE POPOLATE ZONE RURALI.

REALTA' PIANA

A tale realtà la nostra compagine intende come sempre, dedicare particolare attenzione in quanto rappresenta l'unica possibilità di sviluppo concreta per l'intera economia cerchiese.

L'obbiettivo è quello di procedere alla realizzazione di infrastrutture di base indispensabili per il definitivo sviluppo dell'intera area.

Si provvedere ad impostare alcune iniziative che se adeguatamente supportate possono contribuire al decollo definitiva della realtà Piana.

Molte sono le opere da programmare:

- 1) Il COMPLETAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
- 2) LA REALIZZAZIONE EX NOVO DELLA RETE IDRICA DELL'ACQUA POTABILE E LA REALIZZAZIONE DI UN SERBATOIO DI ACCUMULO IN ZONA ADEGUATA PER OVVIARE AGLI ATTUALI INCONVENIENTI;
- 3) Il COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (MARCIAPIEDI MURETTI ECC.).
- 4) REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRA);
- 5) COMPLETAMENTO SECONDO LOTTO DELLA METANIZZAZIONE;

PARTICOLARE ATTENZIONE MERITA TUTTA LA ZONA "PIANO DEL PRAINO".

LA NECESSITÀ È QUELLA DI COMPLETARE LA BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE DALLA FERRITE ED AMPLIFICARE L'INTERVENTO ANCHE SU AREE PRIVATE ADIACENTI COMPLETAMENTE RICOPERTE DA RIFIUTI DI OGNI GENERE.

QUINDI LA VOLONTÀ E L'IMPEGNO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE, SARÀ MIRATO ALLA FRUIZIONE DELL'INTERA AREA CON IL RECUPERO DI TUTTA L'AREA E DEI FABBRICATI PRESENTI PER POTERLI DESTINARE AD ATTIVITÀ COMUNI.

ORIZZONTI SENZA CONFINI

Il nostro lavoro non si svolgerà nel chiuso del palazzo o entro un reticolato, ma non avrà confini e spazierà per nuovi orizzonti, tenendo conto del quadro politico nazionale, del contesto calabrese e, in particolare, delle grandi problematiche della Sibaritide, dell'Alto Ionico cosentino e del versante calabrese del Pollino.

Ci collochiamo in un territorio che per molti aspetti è in Calabria maggiormente suscettibile di una crescita sociale ed economica, che dovrebbe essere trainante per l'intera Regione.

Occorre, però, affrontare e risolvere i problemi della grande viabilità, far decollare il Parco del Pollino, creare la strumentazione necessaria ad incominciare dalla nuova provincia della Sibaritide, con una programmazione economica supportata da una pianificazione territoriale, fatte di scelte coraggiose e mirate.

Bisogna incentivare il lavoro, il rendimento, la meritocrazia riscontrabili dai risultati raggiunti sulla linea già avviata.

L'apparato comunale deve realizzare i programmi con sollecitudine, tempestività ed efficienza, deve essere con impegno, cortesia e garbo al servizio dei cittadini e degli utenti.

Una burocrazia indifferente ai problemi, infatti, pesa come un macigno sulla popolazione, per cui deve sapersi adeguare nella mentalità e nei comportamenti al dinamismo ed alle esigenze della società.

Cerchiara di Calabria 03/06/2014

IL SINDACO

Dr. Antonio Carlomagno

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to: CARLOMAGNO Dott. Antonio

Il Segretario Comunale

F.to: Dott.ssa Giuseppina ROMEO

Si dichiara che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.

Cerchiara di Calabria, lì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina ROMEO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi. N. _____ del Registro Pubblicazioni.

CHE, ai sensi del successivo art. 125, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari (Prot. N. _____ del _____)

Cerchiara di Calabria, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Giuseppina ROMEO

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

Cerchiara di Calabria, lì **09-giu-2014**

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Giuseppina ROMEO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

Il Segretario Comunale
F.to:

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

- Decorsi 10 giorni della pubblicazione all'Albo Pretorio
- Decorsi, senza esito, 15 giorni dalla richiesta di esame al Difensore Civico.
- Confermata dal Consiglio Comunale con atto n. ____ del _____.

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Giuseppina ROMEO